

VIRTUAL JOB DAY 2022 | #VJD2022¹

SOCIETÀ INCLUSIVA

SHORT READING | #02 (MARZO 2022)

| | |
|---|---|
| 1. Inclusione <i>ai tempi del COVID</i> | 1 |
| 2. Goal 1 e 2: lotta alla povertà ed eliminazione della fame..... | 3 |
| 3. Goal 3, 4, 5: salute, apprendimento e uguaglianza di genere..... | 3 |
| 4. Goal 6 e 7: disponibilità d'acqua, strutture ed energia sostenibile | 3 |
| 5. Goal 8 e 9: lavoro, crescita economica e industrializzazione responsabile | 4 |
| 6. Goal 10 e 11: uguaglianza interna e tra le Nazioni e città sicure e sostenibili | 4 |
| 7. Goal 12 e 13: produzione e consumo sostenibile e lotta al cambiamento climatico | 4 |
| 8. Goal 14 e 15: sostenibilità marina e terrestre..... | 5 |
| 9. Goal 16 e 17: pace, giustizia e rinnovo del partenariato per lo Sviluppo Sostenibile | 5 |

1. Inclusione *ai tempi del COVID*²

L'emergenza indotta dalla pandemia da Covid-19 ha condizionato gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e, implicitamente, ha reso un po' più difficile il raggiungimento di obiettivi di inclusione, intesa in questo modo:

Il concetto di inclusione sociale, affermatosi a livello comunitario, comprende l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari, per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale, e per godere di un tenore di vita e di un benessere considerati normali nella società in cui vivono. In altri termini, per inclusione sociale si intende il superamento, per la più grande quota di persone possibile, di livelli di servizio socialmente accettabile nelle molteplici

¹ Documento redatto a cura di Paolo Gubitta, Osservatorio Professioni Digitali e Lavori Ibridi, Università di Padova, marzo 2022. Le fonti da cui sono tratti i materiali sono indicate all'inizio di ogni paragrafo

² Documento redatto da Denkenesh Pedrotta

dimensioni del proprio vivere: istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente, rispetto di sé, [...].

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per la prosperità globale, la partnership e la pace sociale. Sottoscritto il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, l'Agenda 2030 è un programma composto da ben 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs), inglobati in un grande programma che individua ben 169 traguardi.

I primi confronti internazionali sono avvenuti tra il 1972 e il 1992 dove, nel primo caso vennero presi in considerazione e valutati i diritti della famiglia, mentre nel secondo venne elaborato e adottato il primo programma per l'ambiente e lo sviluppo, noto anche come Programma 21.

Nel 2011 la Colombia propone l'idea degli SDGs in vista della preparazione della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile del 2012, a seguito di questo nel 2013 viene istituito un gruppo di lavoro composto dai membri dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sugli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, per identificare gli obiettivi specifici SDGs. In fine dopo ben 13 sessioni tra il 2013 e 2014 l'Open Working Group presenta la proposta che oggi sta alla base del programma d'azione, il quale viene negoziato e approvato nel 2015.

I 17 SDGs fanno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM), ossia una dichiarazione firmata nel 2000 e composta da 8 obiettivi che tutti i 193 stati membri dell'ONU si sono impegnati a raggiungere per l'anno 2015. L'Agenda 2030 e la Dichiarazione del Millennio presentano scopi comuni su un insieme di questioni, tra cui la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

Tramite l'Agenda 2030 ogni singolo Stato membro si pone come obiettivo sostenere una crescita economica comune e duratura specialmente per gli Stati in via di sviluppo, garantendo contemporaneamente il rispetto delle norme e l'impegno nell'attuazione degli incarichi internazionali vigenti.

Gli obiettivi che definiscono l'Agenda 2030 sono indirizzati a differenti attori appartenenti agli Stati membri a tale programma, tra cui donne, uomini, organizzazioni non governative, autorità locali e lavoratori ma i veri destinatari e catalizzatori sono le imprese. Come sopra citato sappiamo che le politiche, le strategie attuate e la performance aziendale possono condizionare il benessere sociale e ambientale, in considerazione di questo le imprese per prime devono impegnarsi a produrre uno sviluppo interno sostenibile in coesione con l'esterno.

Il raggiungimento dei 17 obiettivi e la realizzazione del programma è però stato ostacolato dall'avvento della pandemia, la quale ha rallentato e compromesso tutte le procedure applicate dai differenti Stati.

2. Goal 1 e 2: lotta alla povertà ed eliminazione della fame

Le prime voci contenute all'interno dell'Agenda evidenziano come obiettivi la lotta alla povertà e l'eliminazione della fame nel mondo, a causa della pandemia però la crisi alimentare è aumentata, allontanando i Paesi dal perseguimento di tali obiettivi.

Nel 2020 c'è stato infatti un elevato peggioramento della fame e della malnutrizione nel mondo. Gli Stati membri riconoscono che i soggetti maggiormente colpiti siano i minori, soprattutto nei Paesi sottosviluppati, infatti l'impatto della pandemia sui bambini, in termini di malnutrizione, di crescita e di obesità, è critico. La lotta alla fame non sarà vinta a meno che non si reagisca al problema della disuguaglianza nell'accesso al cibo. Il 2030 segna un obiettivo di sviluppo sostenibile quasi utopico, perché nonostante le pratiche applicate, circa 660 milioni di persone potrebbero ancora trovarsi in una situazione di fame a causa degli effetti duraturi della pandemia sulla sicurezza alimentare mondiale.

3. Goal 3, 4, 5: salute, apprendimento e uguaglianza di genere

La salute e il benessere sociale sono due degli SDGs più importanti contenuti all'interno dell'Agenda 2030. Il Covid, a seguito degli innumerevoli contagi, ha messo ulteriormente in risalto questi obiettivi portando ogni singolo Paese a battersi per vincere tale "battaglia". Una prima ipotesi è stata garantire una *copertura sanitaria universale* tramite l'erogazione di servizi sanitari, cioè attraverso un ampio progetto internazionale basato sulla sostenibilità economica, la tutela dell'ambiente e il benessere individuale. Nell'ambito dell'istruzione la pandemia ha portato a un'interruzione dei processi educativi a livello globale, limitando le opportunità di apprendimento, soprattutto a coloro che non disponevano di strumenti adeguati alla didattica a distanza. L'uguaglianza di genere è una finalità che punta a differenti traguardi, tra cui: ridurre ogni forma di discriminazione, garantire ugual diritti e opportunità a donne e ragazze, promuovere l'emancipazione femminile.

Rappresenta un obiettivo che si cerca di raggiungere da anni ma con il sorgere del Covid-19 si è reso ulteriormente difficile a causa dell'aumento delle violenze, degli sfruttamenti o molestie, dovute dalla convivenza forzata. Nonostante differenti politiche applicate da parte dei Governi, la pandemia ha comunque portato alla maggiore esposizione delle donne ai lavori a contenuto sanitario o domestico e a una maggiore propensione al rischio di perdita del lavoro.

4. Goal 6 e 7: disponibilità d'acqua, strutture ed energia sostenibile

Garantire la disponibilità d'acqua potabile e di strutture igienico-sanitarie è un diritto umano essenziale. Con il sorgere del Covid tali obiettivi sono diventati ancora più rilevanti al fine di evitare la diffusione del virus e l'aumento dei contagi.

La gestione responsabile dell'acqua e delle altre risorse naturali può aiutare a prevenire disastri ambientali e sociali e ridurre gli effetti della pandemia sulla povertà mondiale.

Ricollegandomi agli investimenti responsabili in un'ottica ESG, le imprese per conseguire uno sviluppo sostenibile devono impegnarsi nel ridurre l'utilizzo di sostanze dannose per l'ambiente, spostandosi verso lo sfruttamento di energie rinnovabili.

Tale obiettivo è stato ostacolato dalla crisi socioeconomica causata dal Covid, che ha portato a una riduzione del prezzo del petrolio e un successivo allontanamento delle imprese dall'utilizzo di energie rinnovabili.

5. Goal 8 e 9: lavoro, crescita economica e industrializzazione responsabile

La concessione di un lavoro dignitoso rappresenta una grande sfida a livello mondiale ma con la pandemia il tasso di disoccupazione ha raggiunto livelli drastici, portando alla riduzione delle entrate e a un successivo rallentamento della crescita economica.

Oggi grazie alle politiche applicate dai differenti Paesi si è arrivati a un Pil mondiale oltre il livello pre-Covid. Le ferite della crisi sono però ancora aperte, a metà del 2021, la produzione mondiale era del 3,5% più bassa rispetto alle stime precedenti alla pandemia.

L'obiettivo 9 invece punta all'investimento responsabile, ossia il miglioramento dei trasporti, della comunicazione e dell'energie di produzione, tutto questo in un'ottica sostenibile, ossia con l'intento di aumentare il benessere sociale e ambientale. The Sustainable Development Goals 2020 ha dichiarato che anche in questo ambito il Covid ha portato a un peggioramento del rendimento aziendale, causando interruzioni nella fornitura di prodotti e la perdita di posti di lavoro.

6. Goal 10 e 11: uguaglianza interna e tra le Nazioni e città sicure e sostenibili

L'uguaglianza sociale, come anche quella di genere, si riferisce al diritto di concedere a tutti i cittadini pari dignità sociale senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali. Come sopra citato la disuguaglianza è un problema che persiste e si presenta soprattutto nei Paesi sottosviluppati e in via di sviluppo e questo conduce a problematiche fisiche e mentali tra gli abitanti delle diverse nazioni. La pandemia si è manifestata come un sostanziale arretramento della riduzione delle disuguaglianze. I Paesi membri all'Agenda al fine di ottenere una prosperità e sviluppo e riconoscendo che la maggior parte dei contagiati risiede nelle grandi città, si impegnano a garantire servizi più sostenibili, aree verdi e si pongono l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico e infrastrutture più sicure. Tali obiettivi più che mai appaiono coerenti oggi, dove dare concreta attuazione è irrinunciabile.

7. Goal 12 e 13: produzione e consumo sostenibile e lotta al cambiamento climatico

Negli ultimi tempi le imprese per far fronte all'inquinamento tendono all'utilizzo di materiali riciclati e allo sviluppo di nuovi modelli di produzione e consumo, con lo scopo di ottenere così un processo produttivo totalmente sostenibile, tramite quindi l'attuazione della cosiddetta economia circolare.

Nonostante l'impegno da parte dei Paesi, con il sorgere dalla pandemia tale obiettivo si è reso molto arduo da perseguire. Il lockdown e l'interruzione della produzione hanno portato a una minore liquidità e a una conseguente riduzione degli investimenti sostenibili.

Il tredicesimo SDGs pone come obiettivo l'impegno da parte dei Paesi nel ridurre l'emissione di gas serra, con lo scopo di far fronte al problema del cambiamento climatico. Nonostante il periodo di lockdown i livelli di inquinamento atmosferico risultano complessivamente aumentati nel 2020, piuttosto che diminuiti. In aggiunta, in seguito di diversi studi, alcune persone hanno ipotizzato che i soggetti esposti maggiormente all'inquinamento atmosferico siano più suscettibili all'aggressione di virus.

8. Goal 14 e 15: sostenibilità marina e terrestre

I mari e gli oceani rappresentano una grande ricchezza a livello europeo e mondiale per le risorse naturali di cui dispongono ma, nonostante la loro importanza, i diversi Paesi non riescono ad apprezzare tali possibilità, causando un elevato inquinamento e morte di diverse specie naturali, tramite plastica e dispersione di petrolio. In tal caso il Covid ha portato a restrizioni e a un miglioramento nella prima fase della pandemia ma successivamente al lockdown, tra il 2020 e 2021 si è comunque verificata la dispersione di mascherine e guanti negli oceani, danneggiando ulteriormente la sopravvivenza delle specie animali. La degradazione dell'ecosistema terrestre è un problema rilevante per la sostenibilità sociale e ambientale, per questo l'Agenda 2030 punta a un maggior controllo e salvaguardia dell'ambiente al fine di evitare la deforestazione, ossia la principale causa delle estinzioni animali e vegetali.

9. Goal 16 e 17: pace, giustizia e rinnovo del partenariato per lo Sviluppo Sostenibile

Il sedicesimo obiettivo è dedicato alla pace e alla tutela dei diritti civili e politici degli uomini in tutti gli Stati del mondo. Garantire pace e giustizia all'interno e tra le nazioni rappresenta un intento vitale e nobile che deve essere offerto da ogni singolo Paese, non solo aderente a questo programma d'azione ma a livello globale. L'avvento del Covid ha influito sul godimento dei diritti umani nel mondo, portando a un aumento delle diseguaglianze già esistenti. Nell'ambito giudiziario, per evitare affollamenti e contagi, i presidenti dei tribunali hanno reagito riducendo il numero delle udienze e dei procedimenti penali. L'ultimo obiettivo dell'Agenda 2030 è il più importante, perché da esso dipendono tutti gli altri. Il sostegno finanziario da parte dei Paesi aderenti al progetto sta alla base di tutti i restanti SDGs contenuti nel programma d'azione. Per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile i Governi hanno il compito di incentivare l'investimento responsabile e a seguito di questo indirizzare la crescita economica verso uno sviluppo ambientale e sociale. Il Covid ha portato a un rallentamento nel perseguimento di tali obiettivi e si riconosce che al fine di

contenere la diffusione del virus sia fondamentale la partecipazione di tutti i Governi, del settore privato, delle organizzazioni, della società civile e dei cittadini di tutto il mondo.